

PANORAMA



DI / POR FABIO PORTA*

La prima Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani nel Mondo aveva concluso con un segno di speranza un 2008 che forse passerà alla storia come l'anno nel quale l'Italia ha provato a chiudere nella maniera peggiore lo storico capitolo della sua presenza all'estero. Oltre quattrocento giovani venuti da tutti gli angoli della terra hanno dimostrato come questa presenza sia senza dubbio una ricchezza, ed una ricchezza viva che vale la pena alimentare proprio nell'interesse del futuro della stessa Italia. Purtroppo qualche organo di informazione, e in particolare un giornale italiano notoriamente vicino alle posizioni del Capo del governo italiano ("Libero"), non hanno colto l'importanza di questo evento, offendendo i nostri ragazzi che sono stati tacciati di "papponi", ossia di parassiti e approfittatori.

La reazione dei giovani, dell'opposizione e – alla fine – anche dei rappresentanti del governo, non si è fatta attendere. Quelle offese, come era giusto, sono state respinte al mittente.

Peccato, però, che dopo la 'difesa d'ufficio' della Conferenza il governo abbia mortificato il risultato di questa Conferenza insistendo sulla necessità del rinvio delle elezioni dei Comites, ossia del primo e fondamentale livello di rappresentanza degli italiani all'estero. Oggi, come non mai, i Comites avrebbero bisogno di essere rinnovati, di arricchirsi di una nuova linfa che proverrebbe proprio da tanti di quei giovani coinvol-

ti in tutto il mondo nel processo di preparazione della Conferenza Mondiale; rimandare per uno o due anni queste elezioni potrebbe voler dire tarpare le ali a questo entusiasmo, disperdendo in un colpo solo idee ed energie che sarà difficile recuperare in un secondo tempo.

Non solo. Tutti sanno che 'mettere mano' oggi alla legge che regola la vita dei Comites (tra l'altro recentissima) probabilmente significherebbe ridurre il peso ed il ruolo, non il contrario.

Allora, perché rinviare?

L'unico risultato, lo ripetiamo, sarebbe quello di dare un ulteriore colpo alla dignità degli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero. Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (Cgie) va invece riformato, e subito; andrebbe infatti adeguato alla presenza dei parlamentari, alleggerito nella sua componente di nomina governativa e – soprattutto – legato maggiormente ai Comites ed agli Intercomites lavorando molto di più a livello continentale.

È su questa linea che sto già lavorando con i miei colleghi parlamentari, per rendere la rappresentanza degli italiani all'estero sempre più efficace e adeguata alle esigenze delle nostre collettività e ad un rapporto che spero non si spezzi mai con la nostra amata Italia.

*Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circolazione Elettorale all'Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it>) □

PANORAMA - Al Conferência Mundial dos Jovens Italianos no Mundo fora encerrada com um sinal de esperança num 2008 que, talvez, passará à história como o ano no qual a Itália tentou fechar, da pior maneira, o histórico capítulo de sua presença no exterior. Mais de 400 jovens vindos de todos os quadrantes da terra demonstraram como essa presença é, sem dúvida, uma riqueza, e uma riqueza viva que vale a pena alimentar, exatamente no interesse do futuro da própria Itália.

Infelizmente alguns órgãos de informação e, em particular, um jornal italiano notoriamente próximo das posições do Chefe do governo italiano ("Libero"), não perceberam a importância desse evento, offendendo nossos jovens que foram chamados de "papponi", ou seja, de parasitas e aproveitadores.

A reação dos jovens, da oposição e - ao final - também dos representantes do governo, não deixou por menos. Aquelas ofensas, como era justo, foram devolvidas ao autor.

Pena, porém, que, depois da "defesa pública" da Conferência, o governo tenha prejudicado o resultado desse evento insistindo sobre a necessidade do adiamento das eleições dos Comites, ou seja, do primeiro e fundamental nível de representação dos italianos no exterior. Hoje, como nunca, os Comites teriam necessidade de renovação, de enriquecimento de uma nova linfa que adviria exatamente de tantos daqueles jovens envolvidos em todo o mundo no processo de preparação da Conferência Mundial: adiar por um ano ou dois anos essas eleições poderia significar podar as asas des-

se entusiasmo, estancando, de um só golpe, idéias e energias de difícil recuperação num segundo tempo.

Não apenas isso. Todos sabem que "colocar as mãos" hoje na lei que regulamenta a vida dos Comites (além disso, recentíssima), provavelmente significaria reduzir-lhe o peso e o papel, não o contrário.

Então, por qual motivo adiar?

O único objetivo, repetimos, seria o de dar um golpe adicional sobre a dignidade dos órgãos de representação dos italianos no exterior. O Conselho Geral dos Italianos no Exterior - CGIE deve, ao contrário, ser reformulado, e logo: seria, de fato, adequado à presença dos parlamentares, aliviado em sua composição na parte das nomeações do governo e - sobretudo - mais ligado aos Comites e aos Intercomites, trabalhando muito mais a nível continental.

É nesse sentido que estou já trabalhando com os meus colegas parlamentares, para tornar a representação dos italianos no exterior sempre mais eficaz e adequada às exigências de nossas comunidades e a um relacionamento que, espero, não seja jamais rompido com a nossa amada Itália.

*Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (email <porta_f@camera.it>) □



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AGENDA DEL

- ✓ **Brasilia, 1 dicembre:** Riunione dell'Intercomites presso l'Ambasciata d'Italia.
- ✓ **Roma, 5-7 dicembre:** Assemblée del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.
- ✓ **Roma, 10-12 dicembre:** Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo;
- ✓ **San Paolo, 13 dicembre:** Conferenza su "La presen-

za italiana nel mondo e la loro rappresentanza in Parlamento" (Associazione "L'Aquila Romana") e Cena di Natale dell'Associazione della Basilicata presso il Circolo Italiano.

- ✓ **Porto Alegre, 14 dicembre:** "Natale Insieme", confraternizzazione natalizia della comunità italiana di Porto Ale-



TARE DEL DEPUTATO

Porta

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ **Inter-venti** ● Il 5 dicembre interviene all'Assemblea del Cgie a Roma esprimendo grande preoccupazione sui 'tagli' attuati dal gover-

no in materia di lingua e assistenza per gli italiani all'estero. ● Il 19 dicembre interviene alla Camera illustrando il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico sulla ratifica da parte dell'Italia della Convenzione di adesione all'Istituto Forestale Europeo. ■ **Interrogazioni** ● Il 17 dicembre presenta in Commissione Affari Esteri una "In-

terrogazione a risposta immediata" sulla grave situazione degli Istituti di Cultura di San Paolo e Rio de Janeiro, che a causa della riduzione dei fondi ad essi destinati e della svalutazione dell'euro rispetto al Real rischiano di ridurre drasticamente la loro attività' (vedi documentazione). ■ **Lettere** ● Il 16 dicembre scrive una lettera insieme ai colleghi del PD eletti all'estero (Bucchino, Farina, Fedi, Garavini e Narducci) indirizzata al Presidente dell'INPS italiano, per evitare l'eliminazione del "Servizio Convenzioni Internazionali" dell'istituto previdenziale italiano, onde evitare un ulteriore danno alla tutela sociale dei pensionati italiani residenti all'estero. □



Foto Carlo E. Pisanò

✓ Il deputato Fabio Porta a lato del consigliere del CGIE Claudio Pieroni, di SP, davanti al Parlamento Italiano nel giorno dell'apertura della Conferenza Mondiale dei Giovani Italiani: protesta contro i tagli alle risorse.

✓ O deputado Fabio Porta ao lado do conselheiro do CGIE Claudio Pieroni, de SP, diante do Parlamento Italiano, na abertura da Conferência Mundial dos Jovens Italianos: protesto contra os cortes orçamentários.

DEPUTATO

- gre presso la Pontificia Università Cattolica.
- ✓ **Caxias do Sul, 15 dicembre:** Riunione con la locale Camera di Commercio e visita al quotidiano "Il Pioniero".
- ✓ **Porto Alegre, 16 dicembre:** Incontro con le associazioni italiane presso l'Assemblea Legislativa e Visita alla scuola pubblica "Ribeiro Alves".
- ✓ **Caltagirone (CT), 18 dicembre:** Convegno su "Sanità e Solidarietà Territoriale", organizzato dall'Associazione "Trecentosessanta".
- ✓ **Roma, 19 dicembre:** Seminario su "L'Unione dei Comuni nella Cooperazione Transnazionale" organizzato dalla Ong "Focus Europe". □

DOCUMENTI

Interrogazione al Ministro degli Esteri sugli Istituti Italiani di Cultura in Brasile

I sottoscritti interrogano il Ministro degli Affari Esteri per sapere

premessi che:

- la promozione della cultura e della lingua italiana in un Paese grande e dinamico come il Brasile è affidata, dal punto di vista istituzionale, a due soli Istituti di cultura, quello di Rio de Janeiro e quello di San Paolo, mentre aree molto popolate, come il Sud, e di significativa tradizione immigratoria per gli italiani, come il Nord Est, sono completamente scoperte;

- i contributi assegnati ai due Istituti funzionanti, di fatto si sono sensibilmente ridotti a causa del deprezzamento dell'euro sul real, che dal 2005 ad oggi è passato da un rapporto di 1 a 3,7 a un rapporto di 1 a 2,5, con una riduzione di un terzo del valore;

- nello stesso periodo, in Brasile il costo della vita è aumentato annualmente del 6% e il costo del lavoro del 13%, aumenti che aggiunti al deprezzamento dell'euro portano ad un sostanziale dimezzamento delle risorse cui gli Istituti possono fare ricorso per il loro funzionamento, anche per i tagli previsti dalle recenti operazioni finanziarie approvate dal Parlamento;

- una così drastica riduzione di risorse comporterà necessariamente, oltre alla riduzione delle attività culturali proprio in una fase di forte crescita dell'interesse dei brasiliani verso il nostro Paese, anche il licenziamento di personale assunto in loco;

- i licenziamenti di personale in Brasile preludono a ricorsi che, per la prassi consolidata della magistratura locale, si concludono quasi sempre con la vittoria del ricorrente, con il rischio concreto per il datore di lavoro di dovere far fronte a oneri più gravi dei costi abitualmente sopportati;

- questa prospettiva andrebbe ad aggravare le difficoltà esistenti da tempo per i due Istituti, dovute alla scarsa dotazione di personale;

- l'Istituto di San Paolo rischia la paralisi per il fatto che i due dipendenti a contratto locale che si sobbarcano l'intera attività contabile e di concetto appartengono ad un ente con il quale si sta interrompendo la collaborazione;

- all'Istituto di Rio è indifferibile l'assunzione di un nuovo contrattista con funzioni esecutive, che aiuti il direttore a far fronte ai crescenti impegni di organizzazione e di divulgazione delle attività, soprattutto dopo l'estensione della competenza territoriale allo Stato di Bahia;

- quali iniziative intenda assumere per ripristinare immediatamente i livelli di finanziamento dei due Istituti operanti in Brasile e per autorizzare l'assunzione del personale a contratto; nel primo caso eventualmente aggiornando le somme al mutato rapporto di cambio tra le monete oppure liberando gli enti da oneri impropri, che poco hanno a che vedere con i compiti istituzionali, come il servizio di vigilanza all'edificio demaniale in cui è ubicato l'Istituto di Rio, nel secondo tenendo conto delle richieste dei rispettivi direttori e il parere dell'Ambasciata, perché i due Istituti possano continuare a funzionare a livelli compatibili con la loro missione istituzionale e con il necessario decoro della nostra presenza culturale in Brasile.

Chiedono risposta immediata in Commissione.

Firmato: On. Fabio Porta, On. Alessandro Maran, On. Franco Narducci, On. Marco Fedi. □